



COMUNICATO STAMPA

CambieRAI per non cambiare mai? Donne vere in tv

Lunedì 23 gennaio 2017 9.30 – 18.00 Roma - Camera dei Deputati, Sala Aldo Moro

In contrasto con i dati nazionali e internazionali che dimostrano una presenza delle donne sempre più rilevante nei vari settori della vita economica, sociale e politica, il mondo della comunicazione presenta un quadro ancora insoddisfacente in merito alle questioni di genere che risultano essenziali per il futuro del nostro Paese.

Come affermato nella sentenza n. 155 del 2002 della Corte Costituzionale, il diritto alla completa e obiettiva informazione del cittadino è “ *tutelato in via prioritaria soprattutto in riferimento a valori costituzionali primari*”.

Non solo le donne sono sottorappresentate nei posti di comando di giornali, televisioni e siti internet, e tra gli esperti, ma decisamente ancora insoddisfacente è la rappresentazione che il mondo della comunicazione fa del variegato e articolato mondo femminile. In particolare le televisioni, che nell'informazione continuano a mettere in secondo piano o ignorare del tutto quanto accade nel mondo e in Italia per iniziativa del movimento delle donne e a restituire un'immagine della donna stereotipata nelle consuete figure (madre, moglie, casalinga, amante), o la donna seducente come vuole lo sguardo maschile o la donna di comando che ha mutuato comportamenti e gesti dal mondo maschile.

Purtroppo non si sottrae a questo trend nemmeno la Rai che pure dovrebbe avere il compito, in qualità di servizio pubblico, di formare una coscienza dell'opinione pubblica nazionale più rispettosa verso le donne e verso quello che fanno.

E' da tempo scaduta la concessione ventennale e anche per il contratto di servizio si va di proroga in proroga. Non ci sono segnali di attenzione per una Rai con uno sguardo più consapevole al mondo delle donne, più legato alla realtà delle loro conquiste e del loro ruolo nella società. Al contrario, le donne non hanno potuto partecipare alla consultazione per il rinnovo del contratto, che il MISE ha definito “pubblica”, iniziata nell'aprile 2016 con 160 persone, rappresentanti 60 associazioni della società civile e alcune Istituzioni ,divise in 16 tavoli tematici.

L'idea del convegno organizzato da DonneinQuota e Rete per la Parità nasce proprio dall'esigenza di tornare ancora una volta a sollecitare una comunicazione televisiva, e non solo, più rispettosa del mondo delle donne e di riflettere sul perché di questo ritardo e del mancato ascolto.

Per questo il convegno sarà diviso in due parti. Una prima parte, nella mattinata, più istituzionale, dove saranno presentati i dati anche sulla “par condicio di genere”. Una seconda parte in cui le associazioni delle donne si confronteranno sugli obiettivi per superare le criticità ed evitare passi indietro, anche con chi è impegnato a livello nazionale.

Roma 20 gennaio 2017

Per contatti: segreteria.reteperlaparita@gmail.com

info@donneinquota.org

33886705939

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE: ORE 9.30-13.30

Presentazioni dati internazionali, Monia Azzalini - Osservatorio di Pavia
Introduce *Donatella Martini*, Associazione DonneinQuota
Modera: *Anna Bandettini*, La Repubblica

Note introduttive:

Angelo Marcello Cardani, Presidente AGCOM
Giovanni Scatassa RAI

Relazioni di:

Marilisa D'Amico, Docente di Diritto Costituzionale -Università degli Studi di Milano
Piero Dominici, Docente di comunicazione pubblica - Università degli Studi di Perugia
Carmen Leccardi, CRICG (Centro Ricerca Interuniversitario Culture di Genere)
Linda Laura Sabbadini, Statistica sociale

Interventi dal pubblico

SECONDA SESSIONE: ORE 14.30-18.00

Proiezione video
Introduce *Antonella Anselmo*, Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria
Modera: *Luisa Betti*, giornalista esperta di diritti umani

Tavola rotonda, prima parte:

Gabriella Cims, Appello Donne e Media
Giovanna Cosenza, Presidente Corecom Emilia Romagna
Angela Nava Mambretti, Presidente Consiglio Nazionale Utenti
Tiziana Scalco, Comitato Immagine Differente

Tavola rotonda, seconda parte:

Beatrice Covassi, Capo Rappresentanza Commissione Europea in Italia
Annalisa D'Orazio, AGCOM
Enrico Giovannini, Portavoce Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)
Giorgio Lainati, Vicepresidente Commissione parlamentare Vigilanza Rai*

Conclusioni

Rosanna Oliva, Rete per la Parità

* *In attesa di conferma*